

VareseNews

Fermati profughi al confine, erano 13 in un'auto

Pubblicato: Martedì 6 Maggio 2014



Tutti schiacciati in auto, anche un **bimbo di 2 anni e mezzo**.

Questa notte alle 4 a Clivio, la Guardia di finanza di Gaggiolo ha bloccato una Kia Carnival con a bordo ben 13 persone. **Al volante c'era un giovane brasiliano di 34 anni**. Stipati nei sedili, 10 uomini, una donna e il piccolo. Si tratta di eritrei, senza documenti e senza permesso, che sono stati caricati alla stazione centrale di Milano (lo dice il navigatore gps della vettura) e portati verso il confine svizzero. E' la prima volta che si verifica, negli ultimi anni, un episodio così eclatante di "tratta". Gli eritrei erano sprovvisti di documenti e non hanno fatto dichiarazioni dopo il blitz, commettendo così il reato di rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale. Sono stati tutti portati alla questura di Varese per le **procedure di identificazione**, e sono in attesa di una sistemazione su disposizione del prefetto.

Per loro potrebbe scattare l'asilo politico poiché l'Eritrea è un teatro di guerra, ma in realtà speravano di raggiungere un altro paese: la normativa europea sull'immigrazione permette loro di fermarsi nel primo stato dove vengono registrati ufficialmente. L'obiettivo era quindi il Nord Europa. Il brasiliano vive a Milano, è clandestino, è ospitato da un parente, ed è incensurato. **Si è giustificato dicendo di aver trasportato i clandestini, da Milano a Clivio, su indicazione di un cittadino italiano conosciuto nel capoluogo lombardo:** per il "viaggio" avrebbe percepito un compenso di soli 90 euro (li aveva in tasca).



Uno degli eritrei aveva invece indosso una somma di **4mila**

euro. L'ipotesi è che il viaggio costasse circa 400 euro a testa (bambino escluso). La macchina non era di proprietà del brasiliano. L'uomo è stato interrogato, ma soprattutto è stato processato per direttissima questa mattina per il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. **Ha patteggiato 1 anno e 4 mesi** con il giudice Crema su richiesta del pm di udienza Davide Toscani, con la pena sospesa. Sarà

scarcerato nel pomeriggio. L'autista ha detto che vive di lavoretti saltuari e che si era prestato a fare da "passatore", per soldi. **La Guardia di finanza sta indagando per capire se abbia fatto tutto da solo o se avesse dei complici.** Negli ultimi mesi sono circa 6mila i profughi sbarcati sulle coste siciliane e giunti alla stazione centrale di Milano dove si sta fronteggiando un'emergenza immigrazione. Una realtà che ha creato forse anche un mercato clandestino ai nostri confini. Come accade nel Mediterraneo, e come accadeva ai tempi della seconda guerra mondiale nelle nostre montagne.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it